

Firma responsabili gruppo di conduzione dell'analisi		
Nome e cognome	Ruolo	Firma
Barbara Riva	Direttore generale	F.to Cartaceo
Avv. Papa Abdoulaye Mbodj	Presidente ODV	F.to Cartaceo
Stefania Giudici	Membro ODV	F.to Cartaceo
Massimiliano Motta	Membro ODV	F.to Cartaceo
Désirée Vismara	Membro ODV	F.to Cartaceo
Giuseppe Longo	Responsabile della Prevenzione Corruzione	F.to Cartaceo

Afol MB è un'azienda speciale ai sensi degli artt. 113 e 114 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dotata di un capitale interamente posseduto dalla Provincia di Monza e della Brianza.

Afol MB, come declinato nello Statuto, eroga servizi sulla filiera della formazione professionale e orientamento e lavoro. Obiettivo primario dell'agenzia è mettere in rete una serie di servizi integrati per il cittadino e fornire al mercato, alle imprese e all'intera struttura sociale del territorio di riferimento, la risposta più adeguata e aderente alle esigenze sempre più pressanti in termini di formazione, orientamento

SEDI

La sede legale di Afol Monza e Brianza è a Monza in Via Grigna n. 13

La sede operativa è a Meda (MB) in via Tre Venezie n. 63.

L'erogazione dei servizi avviene nelle diverse sedi distribuite in modo omogeneo sul territorio di Monza e

- Centro di formazione professionale "G. Marconi" - via De Amicis, 16 - Concorezzo.
- Centro di formazione professionale "S. Pertini" - via Monte Rosa, 10 - Seregno.
- Centro di formazione professionale "G. Terragni" - via Tre Venezie, 63 - Meda.
- Centro per l'impiego Seregno - via Monte Bianco, 7.
- Centro per l'impiego di Cesano Maderno - Corso Europa, 12/B.
- Centro per l'impiego Monza - via Bramante da Urbino, 9.
- Centro per l'impiego Vimercate - via Cavour, 72.
- Sede decentrata del CPI di Vimercate: via De Amicis, 16 - Concorezzo.
- Sede decentrata del CPI di Monza: via Cernuschi, 8 - Monza

ATTIVITA'

Come specificato nello Statuto L'Agenzia ha per oggetto lo svolgimento di funzioni e di attività, rispondenti alla mission istituzionale della promozione del diritto al lavoro nelle sue poliedriche declinazioni, così come

- Funzioni gestionali connesse ai Centri per l'Impiego e al Collocamento Mirato in attuazione delle Leggi Nazionali e Regionali vigenti nonché le funzioni e gli interventi di politica attiva del lavoro, volti alla promozione dell'occupazione e dell'inserimento lavorativo, alla prevenzione e al contrasto del rischio di disoccupazione e di esclusione sociale. Rientrano in tali funzioni tutte le attività correlate quali: la ricerca attiva, l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, i tirocini, l'incontro domanda offerta di lavoro, la
- Funzioni ed Attività Formative destinate allo sviluppo delle competenze professionali delle persone nell'intero arco della vita, a partire dai percorsi di qualificazione professionale nell'ambito del diritto dovere dei giovani all'istruzione ed alla formazione anche in termini di lotta alla dispersione scolastica;
- Interventi e Funzioni di natura territoriale, con particolare riferimento alle competenze esercitate dalla Provincia anche di intesa con i Comuni ed Enti terzi, volte alla promozione e allo sviluppo socio/economico del territorio coerenti con gli scopi dell'Agenzia mediante interventi di progettazione, raccolta e diffusione dati, assistenza tecnico amministrativa, e altre forme di supporto allo svolgimento di funzioni di competenza
- L'Agenzia potrà svolgere anche altre attività dirette nei confronti di Enti pubblici e privati terzi purché

Table 1: **LIVELLO DI RISCHIO**

livello di gravità	Interpretation
3= ALTO - INACCETTABILE	Danno elevato o permanente o perdita di valore aziendale e/o che determinerebbe grave insoddisfazione o inadempienza per il cliente e/o una parte interessata
2= MEDIO - CRITICO	Danno moderato o perdita di valore aziendale e/o che determinerebbe insoddisfazione al cliente o ad una parte interessata
1= BASSO - ACCETTABILE	Danno temporaneo che non arrecherebbe effetti percettibili sulle prestazioni del prodotto/servizio né probabilmente conseguenze al cliente o parti interessate

Table 2: **LIVELLO DI PROBABILITA'**

livello di probabilità	Definition
3= ALTA - Frequente	Molto frequente (5 eventi in 1 anno)
2= Media - Probabile	Abbastanza frequente (3 eventi in 1 anno)
1= Bassa- Remota/Improbabile	Raro (1 evento in1 anno)

Table 3: **MATRICE**

Livelli di rischio

Danno Probabilità	ALTO 3 oltre 100k	MEDIO 2 < 100k	BASSO 1 < 10k
ALTA 3 10 eventi in 1 anni	9 alto/inaccettabile	6 medio/critico	3 basso/accettabile
MEDIA 2 5 eventi in 1 anni	6 medio/critico	4 medio/critico	2 basso/accettabile
BASSA 1 1 evento in 1 anni	3 basso/accettabile	2 basso/accettabile	1 basso/accettabile

Table 4: **AZIONI**

- Rischi con coefficiente sino a 3: basso e sotto controllo - nessuna azione o comunque azioni di miglioramento
- Rischi con coefficiente tra 4 e 6 : medio/critico - necessaria procedura/ monitoraggi /aggiornamenti
- Rischi con coefficiente 9 : Alto/inaccettabile - azioni puntuali e urgenti

SOLO I REATI EVIDENZIATI IN BLU SONO APPLICABILI PER LA REALTA' DI AFOL MONZA BRIANZA

Azioni	Responsabile	Entro	Esito
Monitoraggio e gestione del sistema aziendale in tema di GDPR	Direttore ITC	dic-20	CHIUSA Attività effettuata Documentazione in essere In linea con le indicazioni del GDPR
Aggiornamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.	Responsabile amministrativo	01/06/2020 POSTICIPATO PER CRITICITA' INTRODOTTE DA EMERGENZA COVID 19	L'attività è in corso, si prevede la conclusione per giugno 2021
Pratiche di certificazione incendi per le sedi di Meda, Seregno e Concorezzo	RSPP	2020/2021/2022 in relazione alle fasi di avanzamento attività	L'attività è in corso. Meda: Fatto progetto eseguiti lavori e in fase di predisposizione SCIA da presentare ai Vigili del Fuoco Seregno: Fatto progetto, in atto variante del progetto in fase di gare per realizzazione edile, impiantistica. Concorezzo: Occorre predisporre nuova SCIA
Documento di valutazione del rischio vibrazioni e rumore	RSPP	01/12/2020 POSTICIPATO PER CRITICITA' INTRODOTTE DA EMERGENZA COVID 19	da sviluppare nel 2021
Aggiornamento Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria	Responsabile appalti	01/06/2020 POSTICIPATO PER CRITICITA' INTRODOTTE DA EMERGENZA COVID 19	L'attività è in corso, si prevede la conclusione per giugno 2021
Aggiornamento dei DVR sede di Meda, Concorezzo e CPI Monza	RSPP	Primo quadrimestre 2020	CHIUSA I DVR sono stati aggiornati nell'arco del 2020
Aggiornamento Piano gestione dei rifiuti (anche in riferimento al D.lgs 116/2020 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.	RSPP	2021	
Aggiornamento Regolamento Fornitori (sponsorizzazioni)	Responsabile appalti	2021	

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
	MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare	
1										
2	<p>Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7]</p> <p>La Legge 18 novembre 2019 n 133 "Legge sulla sicurezza cibernetica"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.) • Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.) • Retenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.) • Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.) • Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.) • Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 615-quinquies c.p.) • Anneggiamento, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici (art. 635-bis c.p.) • Anneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.) • Anneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.) • Anneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.) • Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.) 	Attività conseguenti al GDPR							
3			Gestione IT (regole di accesso con ID e password e accessi al sistema)							
			Gestione PEC							
4			direttore sistemi informativi (DSI)				<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per la gestione delle aule di informatica - Regolamento sistemi informativi e comunicazione telefonica - Sistema di rilevazione di accesso ai dati da parte di un amministratore di rete con mantenimento delle registrazioni per un anno - Documentazione aggiornata all'attuazione del GDPR 	1	2	2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
5		<p>"Chiunque, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e all'ente, responsabile ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si applica la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote".</p>	<p>sicurezza delle reti dei sistemi informativi e dei servizi informatici</p>						

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
C.Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99 del 23/07/09].	<ul style="list-style-type: none"> •Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate – art. 453 c.p. •Alterazione di monete – art. 454 c.p. •Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate – art. 455 c.p. •Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede – art. 457 c.p. •Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati – art. 459 c.p. •Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo – art. 460 c.p. •Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata – art. 461 c.p. •Uso di valori di bollo contraffatti o alterati – art. 464 c.p. 	<p>Gestione di flussi di denaro contante, gestione piccola cassa, regole per accettare ed effettuare pagamenti</p> <p>Utilizzo marche da bollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ↳direttore amministrativo e risorse umane ↳responsabile amministrazione/controllo di gestione/rendicontazione ↳servizi generali, risorse umane, gestione finanziaria, ↳responsabile area tecnica, acquisti, logistica 	<ul style="list-style-type: none"> ↳presenza del regolamento di contabilità ↳basso valore di marche da bollo ↳minimo utilizzo del denaro contante ↳pagamento esclusivamente attraverso bonifico bancario ↳riscossione quota contributo volontario per corsi DDIF attraverso l'utilizzo di POS presso i CFP ↳utilizzo di assegni circolari solo se inevitabile 	1	1	1	Nessuna misura da implementare

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3].	<p>a. False comunicazioni sociali – art. 2621 c.c.</p> <p>b. False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori – art. 2622 co. 1 e 3 c.c.</p> <p>c. also in prospecto (art. 2623, comma 1 e 2, e.c.) (l'art. 2623 è soppresso dal 12/01/2006 dalla Legge del 28/12/2005 n. 262 art. 34).</p> <p>d. Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.) (l'art. 2624 c.c. è stato abrogato dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, art. 37, co. 34);</p> <p>e. impedito controllo – art. 2625 co. 2 c.c.</p> <p>f. debita restituzione dei conferimenti – art. 2626 c.c.</p> <p>g. legale ripartizione degli utili e delle riserve – art. 2627 c.c.</p> <p>h. illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante – art. 2628 c.c.</p> <p>i. operazioni in pregiudizio dei creditori – art. 2629 c.c.</p> <p>j. messsa comunicazione del conflitto di interessi – art. 2629 bis c.c.</p> <p>k. debita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori – art. 2633 c.c.</p> <p>l. illecita influenza sull'assemblea – art. 2636 c.c.</p> <p>m. aggiotaggio – art. 2637 c.c.</p> <p>n. ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza – art. 2638 co. 1 e 2 c.c.</p> <p>o. corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)</p> <p>p. stigazione alla corruzione tra privati (art.2635 bis c.c.)</p>	<p>Gestione e coordinamento delle attività legate alle informazioni societarie (situazioni trimestrali, bilancio civilistico e consolidato, nota integrativa, relazione sulla gestione)</p> <p>Gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento degli organi sociali e ai rapporti tra gli stessi</p> <p>Relazione con utenti o potenziali utenti</p>	<p>Amministratore unico</p> <p>Direttore generale</p> <p>Direttore amministrativo</p> <p>responsabile controllo di gestione/rendicontazione</p> <p>responsabile area tecnica e acquisti</p> <p>revisore unico</p>	<p>controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti</p> <p>attività di controllo svolta dal revisore unico.</p> <p>regolamento contabile che recepisce le logiche di separazione dei poteri e specifica meglio i ruoli e le responsabilità tra le varie funzioni amministrative</p> <p>verifica e attuazione della presenza sempre di autorizzazioni provenienti da funzioni non facenti parte della stessa area/divisione</p> <p>codice di comportamento in linea con il codice di condotta proprio dei dipendenti pubblici, in cui ci siano specifiche previsioni riguardanti il corretto comportamento di tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti similari</p> <p>codice di comportamento in cui si identificano le condotte da tenere nelle relazioni con le parti terze</p> <p>condizione del codice di comportamento tra soggetti interni ed esterni all'organizzazione</p> <p>dematerializzazione dei flussi di pagamento e di incasso e separazione delle funzioni operative e di controllo</p>	1	1	1	Nessuna misura da implementare

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9].	<ul style="list-style-type: none"> • abuso di informazioni privilegiate – art. 184 D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, T.U.F. • manipolazione del mercato – art. 185 D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, T.U.F. 	Non applicabile	//	//	//	//	//	//

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
<p>Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2005, n. 94, art. 2, co. 29]; Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 octies, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.lgs. 23 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3 e dalla Legge 15/12/2014, n.186].</p> <p>Reati transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10).</p> <p>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4].</p>	<p>a) «Associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma);</p> <p>b) «Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 10 d. lgs. 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.);</p> <p>c) «Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);</p> <p>d) «Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 634 c.p.);</p> <p>f) «Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);</p> <p>g) «Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo» (art. 407, co. 2, lett. A), numero 5), c.p.p.);</p> <p>h) «[Escluso quello denominato «da bersaglio da salvo», o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte] i) «Proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciabili, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la «Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi» escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona</p> <p>a) «Ricettazione (art. 648 c.p.)</p> <p>b) «Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);</p> <p>c) «Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.).</p> <p>d) «Autoriciclaggio</p> <p>a) «[Se commesso in più di uno Stato: b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione e controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.</p> <p>«Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);</p> <p>«Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);</p> <p>«Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quadro del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43);</p> <p>«Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309);</p> <p>«Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) [abrogato dal D.lgs. 231/07, art. 64, co. 3, let. f);</p> <p>«Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) [abrogato dal D.lgs. 231/07, art. 64, co. 3, let. f);</p> <p>«Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);</p> <p>«Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.);</p> <p>«Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).</p>	<p>Assunzione del personale e selezione dei docenti, rapporti con le parti terze (es. cooperative)</p> <p>Gestione dei contratti di acquisto e/o di vendita</p> <p>Gestione della scelta di partner per progetti</p>	<p>Il Direttore generale</p> <p>Il Direttore formazione</p> <p>Il Direttore servizi area lavoro</p> <p>Triplici responsabile amministrazione/controllo di gestione/rendicontazione</p> <p>Il Direttore ammittitativo e risorse umane</p> <p>Il servizi generali, risorse umane, gestione finanziaria,</p> <p>Il Responsabile area tecnica e acquisti, logistica</p>	<p>l'presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni</p> <p>Tuttilizzazione di Coniup e Sintel per gli acquisti</p> <p>l'addezioni alle convenzioni attive su Coniup e Sintel ove presenti</p> <p>Tuttilizzazione di MEPA</p> <p>l'bandio di selezione pubblica per assunzioni</p> <p>l' regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (divieto di accesso a chi ha carichi pendenti penali conflitto di interessi)</p> <p>l' regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria del 31/7/2017</p> <p>l' regolamento di contabilità contenente la disciplina delle autorizzazioni agli acquisti e degli importi di spesa per funzioni e dei controlli che sono effettuati in fase di pagamento con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinari e contropartiti effettivamente coinvolte nelle transazioni.</p> <p>l' Verifica in Agenzia delle Entrate/Riscossione della presenza di cartelle esattoriali per fornitori prima del pagamento e controllo del DUBC, accedendo direttamente al sito dell'Inps o dell'Inail.</p> <p>l' nei moduli di convenzione di stage e tirocini del settore lavoro (MOD. 7530-7540) sono presenti i requisiti 231</p> <p>l' ideli colloqui effettuati per la scelta del personale docente utilizzato dall'area formazione e per la scelta degli orientatori utilizzati dall'area lavoro viene data adeguata evidenza attraverso la registrazione della valutazione in apposita modulistica</p> <p>l' procedura web per l' inserimento nell'elenco collaboratori esterni</p>	2	2	4	<p>Aggiornamento Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria</p> <p>Aggiornamento Regolamento Fornitori (sponsorizzazioni)</p>

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
A. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3].	• Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	∅ pagamento di prestazioni effettuate da parti terze sponsorizzazioni e donazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▫Direttore amministrativo e risorse umane ▫Responsabile controllo di gestione/rendicontazione ▫Responsabile area tecnica e acquisti, logistica 	<ul style="list-style-type: none"> ▫presenza di contratti sempre a supporto del pagamento delle prestazioni ▫regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria aggiornato al luglio 2017 ▫regolamento di contabilità e previsione di controlli che sono effettuati in fase di pagamento con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni rispettosi degli standard internazionali in materia di contrasto al terrorismo ▫chiara identificazione delle attività da svolgere nel caso di donazioni e sponsorizzazioni e sulla gestione degli omaggi (importi e autorizzazioni) 	1	1	1	Nessuna misura da implementare

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
G.Reati contro la personalità individuale •Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.lgs. 231/01) Art.25terdecies (Razzismo e Xenofobia)	<ul style="list-style-type: none"> •Proibizione in scrittura – art. 600 c.p. •Prostituzione minorile – art. 600 bis co. 1 e 2 c.p. •Pornografia minorile – art. 600 ter c.p. •Retenzione di materiale pornografico – art. 600 quater c.p. •Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]; •Abuso di minorenni (art.609-undecies) •Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile – art. 600 quinquies c.p. •Tratta e commercio di schiavi – art. 602 c.p. •Alienazione e acquisto di schiavi – art. 602 c.p. •Art. 603 bis concernente il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolato introdotto dalla legge 199/2016) •"Razzismo e xenofobia" che sanziona l'ente in caso di commissione dei delitti di cui all'art. 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654."Si applica la pena della reclusione da due a sei anni se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232. •Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.lgs.109/2012, entrato in vigore il 9 agosto 2012, che ha modificato il Testo Unico Immigrazione. – Art. 22, comma 12 del D.lgs. n. 	<p>∅ assunzione del personale attraverso procedure concorsuali</p> <p>∅ gestione della valutazione delle performance del personale</p> <p>∅ assegnazioni di incarichi attraverso procedure di comparazione dei curricula e colloqui individuali</p> <p>raccolta della documentazione attestante la validità del permesso di soggiorno per coloro che si rivolgono ai CPI per le iscrizioni (DID)</p>	<p>∅ Direttore amministrativo e risorse umane</p> <p>∅ Servizi generali, risorse umane, gestione finanziaria, acquisti, logistica</p> <p>∅ CPI</p>	<p>∅ Contratti con la controparte</p> <p>∅ Contratti di lavoro</p> <p>∅ Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi</p> <p>∅ Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria aggiornato a luglio 2017</p> <p>∅ 7 RSU nominati a seguito di elezioni sindacali effettuate nel 2018</p> <p>∅ Presentazione dell'originale del permesso di soggiorno con trattenuta della fotocopia e archiviazione nella pratica dell'utente</p> <p>∅ Accordo decentrato 2015 per innalzare la percentuale del numero di tempi determinati rispetto alla totalità dei dipendenti e per istituire una deroga al numero di contratti parziali</p> <p>∅ pr7504 Erogazione del servizio info-orientativo, inserimento nel paragrafo 4.3 dei documenti richiesti per la dichiarazione di disponibilità al lavoro, in relazione alla presenza di permessi di soggiorno validi per gli stranieri.</p> <p>∅ richiesta del casellario giudiziario per i neo assunti, dipendenti e collaboratori.</p> <p>∅ presenza del NDV per la misurazione e valutazione delle performance.</p> <p>∅ inserimento nel Regolamento per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, di un'annotazione relativa all'obbligo del rispetto del Testo Unico immigrazione da parte dei fornitori.</p> <p>∅ Approvazione con verbale AU del 14/07/2017</p>	2	2	4	Aggiornamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
H. Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1., D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09]	<ul style="list-style-type: none"> • Abuso di libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.) • Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.) • Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.) • Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) • Falsificazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.) • Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.) • Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.) • Frodi contro le industrie nazionali (art. 514) 	<p>∅ presentazione dell'attività di formazione, orientamento e lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ∅ Direttore formazione (DF) ∅ Direttore servizi area lavoro (DSAL) ∅ Responsabile CFP (RCFP) ∅ Responsabile CPI (RCPI) ∅ Responsabile Qualità (RSQ) 	<ul style="list-style-type: none"> ∅ procedure di sistema Qualità ∅ sistema Qualità certificato da ente terzo ∅ ente accreditato per la formazione e per i servizi al lavoro ∅ Carta dei Servizi emessa nel giugno 2011 e aggiornata a settembre 2017 ∅ Bilancio sociale 2017 ∅ Regolamento di contabilità nel quale si evidenzia la prassi, già condivisa, sulla gestione degli omaggi (importi e autorizzazioni). 	1	1	1	Nessuna misura da implementare
		∅ gestione delle valutazioni del raggiungimento dei risultati dell'Ente attraverso anche il monitoraggio dei livelli di qualità del servizio raggiunti dalle sedi decentrate (CFP e CPI)						
		produzione di oggetti ad uso didattico						

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
I Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09].	<ul style="list-style-type: none"> • Invasa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, L. 633/1941 comma 1 lett. a) bis); • Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, L. 633/1941 comma 3); • Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1); • Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2); • Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composte o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi 	Rispetto del Copyright per documenti utilizzati durante le lezioni e loro riproduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore formazione (DF) • Responsabile CFP (RCFP) • Segreteria didattica (SED), coordinatore di progetto/settore (COSRec) • Collegio docenti (CLD), docenti (DOC) 	<ul style="list-style-type: none"> • Circolari che normano l'attività di fotocopiatura • Licenze educational per l'area formazione e licenze di sistema per l'area lavoro • Software open source • Newsletter a tutto il personale con le regole per le attività di fotocopiatura e affissione presso tutte le fotocopiatrici delle differenti sedi • Definizione di una prassi aziendale che prevede la cessione a titolo gratuito agli allievi dei prodotti dagli stessi realizzati all'interno del laboratorio di falegnameria/restauro/sartoria 	1	1	1	Nessuna misura da implementare

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
<p>j. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, art. 9 e successivamente sostituito dall'articolo 300 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81].</p>	<p>• omicidio colposo (art. 589 c.p.) • lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)</p>	<p>sicurezza sul lavoro</p>	<p>Ⓜ Amministratore unico Ⓜ Direttore generale (DIR) Ⓜ Responsabile sicurezza (RSPP E ASPP)</p>	<p>Ⓜ Presenza di un sistema di gestione dei rischi (81/2008) costantemente monitorato e aggiornato Ⓜ Schede specifiche delle macchine presenti nei laboratori dei CFP con dettaglio delle manutenzioni preventive necessarie e delle registrazioni delle medesime Ⓜ Pianificati momenti di formazione teorica all'interno del programma dei laboratori evidenziata nel POF effettuata direttamente dai docenti Ⓜ Corsi ai preposti Ⓜ Tutta la documentazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (DVR - procedura gestione sicurezza- istruzioni operative macchine, etc.) è tenuta sotto controllo attraverso un elenco parallelo a quello del sistema qualità gestito con le medesime regole Ⓜ ' utilizzata la modulistica e le procedure già presenti nel Sistema Qualità (es. gestione della documentazione, gestione della formazione, gestione degli audit, etc.) per tenere traccia delle attività attuate anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro Ⓜ Nel Regolamento elenco fornitori è inserita la necessità di accettazione da parte degli stessi dei requisiti in materia di sicurezza (es. DUVRI) Ⓜ Invio ai fornitori, in sede di richiesta di preventivi, dell'informativa sui rischi, la dichiarazione dei requisiti professionali, e il modello di DUVRI Ⓜ Percorso di formazione/informazione rivolto agli alunni della scuola relativamente ai rischi che gli stessi corrono partecipando alle attività formative,</p>	<p>2</p>	<p>3</p>	<p>6</p>	<p>Pratiche di certificazione incendi per le sedi di Meda, Seregno e Concorezzo Documento di valutazione del rischio vibrazioni e rumore</p>

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
<p>1) REATI AMMINISTRATIVI DA REATI AMBIENTALI (introdotta dal D.lgs. n. 121 del 7 luglio 2001 in vigore dal 16 agosto 2001)</p>	<p>Codice penale, art. 452 bis - quater - quinquies - senes Codice penale, art. 727 bis - Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette Codice penale, art. 733 bis - Distruzione e deterioramento di habitat, sfruttamento di un sito protetto D.lgs. 152/06, art. 137 - Sanzioni penali Comma 2 - Quando le condotte descritte al comma 1 riguardano gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nella famiglia e nei gruppi di sostanze indicate nella tabella 1 o 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto, la pena è dell'arresto da tre mesi a tre anni. Sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote. Nel caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi. Comma 3 - Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1, effettua uno scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nella famiglia e nei gruppi di sostanze indicate nella tabella 5 o 3/A dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente a norma degli articoli 107, comma 1, e 108, comma 4, è punito con l'arresto fino a due anni. Sanzione pecuniaria da duecento a duecentocinquanta quote. Comma 5 - Chiunque, in violazione delle sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte III del presente decreto, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, supera i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome e dall'autorità competente a norma dell'art. 107, comma 1, è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da 3.000 euro a 30.000 euro. Se sono superati anche i valori limite fissati per le sostanze contenute nella tabella 3/A del presente allegato 5, si applica l'arresto da sei mesi a tre anni e l'ammenda da mille euro a centoventicinque euro. Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote (per il primo periodo) e da duecento a trecento quote (secondo periodo). Nel caso di condanna (per le ipotesi previste dal secondo periodo) si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi. Comma 11 - Chiunque non osserva i divieti di scarico previsti dagli articoli 108 (scarichi sul suolo) e 104 (scarichi nei sottosuoli e nelle acque sotterranee) è punito con l'arresto sino a tre anni. Sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote. Nel caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi. Comma 13 - Si applica sempre la pena dell'arresto da due mesi a due anni se lo scarico nelle acque del mare da parte di navi ed aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di smarrimento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere nei rispettivi emolci da processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente. Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote.</p>							
	<p>D.lgs. 152/06, art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata Comma 1 - Chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 21 è punito, al caso di condanna, con l'arresto da tre mesi a un anno e con l'ammenda da duecentocinquanta euro a ventimila euro o il tratto di rifiuti non pericolosi. In caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi e con l'arresto da due mesi a due anni e con l'ammenda da duecentocinquanta euro a ventimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi. Sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote (lett. a) o da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote (lett. b). La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (D.lgs. 152/06, art. 256, co. 4). Comma 3 - Chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duecentocinquanta euro a ventimila euro. Si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e con l'ammenda da duecentocinquanta euro a ventimila euro se la discarica è destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Alla sentenza di condanna è alta sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegna la cartella dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvo gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi. Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote (per il primo periodo) e da duecento a trecento quote (secondo periodo). La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (D.lgs. 152/06, art. 256, co. 4). Nel caso di condanna (per le ipotesi previste dal secondo periodo) si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi. Comma 5 - Chiunque, in violazione del divieto di cui all'articolo 187, effettua attività non consentite di miscelazione di rifiuti, è punito con la pena di cui al comma 1, lettera b). Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote. La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonché nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (D.lgs. 152/06, art. 256, co. 4). Comma 6, primo periodo - Chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, comma 1, lettera b), è punito con la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno e con l'ammenda da duecentocinquanta euro a ventimila euro. Si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da duecentocinquanta euro a duecentocinquanta quote (per i quantitativi non superiori a duecento litri o quantitate equivalenti). Sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote. D.lgs. 152/06, art. 257 - Bonifica dei siti Comma 1 - Chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da duecentocinquanta euro a ventimila euro, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti. In caso di mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242, il trasgressore è punito con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno e con l'ammenda da mille euro a ventimila euro. Sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote. Comma 2 - Si applica la pena dell'arresto da un anno a due anni e la pena dell'ammenda da cinquecentocinquanta euro a cinquecentocinquanta euro se l'inquinamento è provocato da sostanze pericolose. Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote.</p>			<p>Il/Utilizzo come fontanella del Comune di Meda per la raccolta dei fonder. Il/Presenza nell'elenco dei fornitori qualificati e monitorati anche delle aziende fornitrici attività di trasporto e smaltimento rifiuti. Il/Processo Chivetta Sider e pagamento tasse annuali e adempimento degli obblighi connessi Il/Corretta gestione degli impianti di riciclaggio e raffinemento con manutenzione e norme di legge. Il/Scelto prodotto + adempimento di utilizzo (Presenza di un Piano di stoccaggio e smaltimento per ogni tipologia di rifiuto, con il dettaglio dei fornitori che provvedono al trasporto e al regolare smaltimento degli stessi). Il/Verifica della presenza di autorizzazioni in corso di validità in capo ai fornitori che provvedono allo smaltimento dei rifiuti. Il/Compilazione MUD per certe tipologie di rifiuti. Il/Corso di formazione anche sulle normative di legge per gli allarmi e i responsabili e i docenti del laboratorio di pastorico Il/Regolare smaltimento dei rifiuti in funzione delle diverse tipologie</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Aggiornamento Manuale dei rifiuti</p>
	<p>D.lgs. 152/06, art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari Comma 6 - Chiunque viola le disposizioni di cui al presente articolo è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda fino al triplo del valore delle sostanze utilizzate per fini produttivi, importate o commercializzate. Nei casi più gravi, alla condanna consegue la revoca dell'autorizzazione o della licenza in base alla quale viene svolta l'attività sottostante. Ricordo. Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote. D.lgs. 202/07, art. 8 - Inquinamento da navi Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che dolosamente violano le disposizioni dell'art. 4, sono puniti con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da euro 10.000 ad euro 50.000. Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste, si applica l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 80.000. Sanzione pecuniaria da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote (comma 1) e da duecento a trecento quote (comma 2). Nel caso di condanna si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi. Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire e agevolare la commissione dei reati di cui al presente articolo, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività. D.lgs. 202/07, art. 9 - Inquinamento colposo Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione, che violano per colpa le disposizioni dell'art. 4, sono puniti con l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000. Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste, si applica l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000. Sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote (comma 1) e da duecentocinquanta a duecentocinquanta quote (comma 2). Nel caso di condanna (per le ipotesi previste dal comma 2) si applicano le sanzioni interdittive per una durata non superiore a sei mesi. art. 452 bis - Inquinamento ambientale 1) Il punto con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativo e misurabile(1) delle acque e dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo(2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Quando 2) l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.</p>							

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
Reati sportivi Art. 25quaterdecies, D.lgs. 231/01) Articolo introdotto dall'art. 5 della Legge 3 Maggio 2019, n.39, pubblicata in data 16/05/2019	Reati connessi a frodi in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	Non applicabile	//	//	//	//	//	//

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
19) Reati tributari Art. 25-quinquies decies.	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000) • Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000) • Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) • Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000) • sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000) • Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020] • Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020] • Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020] 	P						

MACRO FAMIGLIA DI REATI PRESUPPOSTO	Reati	PROCESSI	Figure coinvolte nel processo	Misure preventive già in atto	Probabilità	Incidenza	Livello di rischio	Misure da implementare
Contrabbando Art. 25-sexiesdecies	<ul style="list-style-type: none"> •Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020] •Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nelle zone extradoganali (art. 286 DPR n. 43/1973) •Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 DPR n. 43/1973) •Contrabbando nell'assistenza 	Non applicabile	//	//	//	//	//	//